



COPIA

Al Sig. Sindaco del comune di Lanciano
Dott. Mario Pupillo

Con più di cinque milioni di morti all'anno nel mondo ed un livello di invalidità secondaria di circa il doppio di questa cifra, la patologia traumatica rappresenta la terza causa di morte nel mondo occidentale, che diviene la prima se si considera la fascia attiva della popolazione. In Italia i decessi annui per trauma sono oltre 24mila dovuti principalmente ad incidenti automobilistici, domestici e sul lavoro.

La recente ristrutturazione del sistema sanitario per la gestione dell'emergenza urgenza, verso un modello hub-spoke prevede la centralizzazione del paziente che deve essere soccorso, stabilizzato e quindi trasportato nelle località in cui può essere curato nel modo più efficace.

Il tipo di eventi per cui è necessario l'intervento del 118, oltre alle classiche patologie tempo dipendenti come infarto ed ictus, comprendono quello che viene definito "politrauma" tipicamente legato ad eventi quali: Cadute da oltre 3 metri di altezza, incidenti con mezzi agricoli, Incidenti stradali ad alta dinamicità.

Le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 30 maggio 1992 impongono l'intervento dei mezzi di soccorso al massimo entro 8 minuti dalla chiamata in area urbana oppure entro 20 minuti se in area extraurbana, al fine di assicurare al paziente le fasi di stabilizzazione delle funzioni vitali. Questi tempi ad oggi non sono quasi mai rispettati.

Il servizio 118 nel distretto di Lanciano deve rispondere alle chiamate di Lanciano, Castel Frentano, Frisa, Fossacesia, Mozzagrogna, Rocca San Giovanni, San Vito Chietino, Santa Maria Imbaro, Treglio. In caso di uscite secondarie a copertura di particolari esigenze, l'area di intervento si estende anche a Paglieta, Sant'Eusanio del Sangro, Torino di Sangro.

Considerato che l'elisoccorso, seppure previsto, è un servizio a carattere integrativo, è del tutto evidente che una sola ambulanza non è in grado di garantire un soccorso adeguato nel caso di eventi disgiunti che avvengano nell'arco di una o due ore l'uno dall'altro, caso che si verifica frequentemente producendo situazioni incresciose in cui la vittima si trova a poche centinaia di metri dall'ospedale o al massimo qualche km, ma è nella impossibilità di essere soccorsa prontamente perché l'ambulanza è impegnata in un altro intervento ed occorre far intervenire un mezzo che si trova a decine di km.

Il territorio afferente all'ospedale di Lanciano è caratterizzato da una popolazione, una estensione ed una orografia tali da richiedere due ambulanze per il servizio di emergenza 118. Per lunghi anni, il servizio è stato assicurato da un unico mezzo. Da alcuni mesi, in via provvisoria e sperimentale gli è stata affiancata una seconda ambulanza h12 nell'orario 8/20.

L'associazione "Lanciano In Movimento" e 1395 cittadini le chiedono perciò di attivarsi presso i competenti organi regionali affinché la seconda ambulanza venga consolidata e la sua copertura estesa sulle 24 ore sanando una mancanza, che mette a maggior rischio la salute dei cittadini se colpiti da patologie tempo dipendenti

Lanciano, 24 Maggio 2019

Laura Gaeta, presidente pro tempore Ass. "Lanciano in Movimento"

Francesco Taglieri Scocchi, Consigliere Regionale Movimento 5 Stelle